COMUNICATO STAMPA

***“Melanomi, le differenze contano”***

**Appuntamento a Bari giovedì 29 giugno alle ore 18.00 presso la Sala Conferenze dell’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, con il patrocinio di IMI – Intergruppo Melanoma Italiano**

*Il progetto, promosso da Novartis in collaborazione con i centri ospedalieri di riferimento e con le associazioni pazienti* A.I.Ma.Me. *(Associazione Italiana Malati di Melanoma) e MIO (Melanoma Italia Onlus) offrirà momenti di dialogo e confronto con gli specialisti. L’iniziativa proseguirà con una serie di incontri in altre città italiane. Al termine del progetto sarà realizzata una APP con le informazioni utili.*

**Bari, 28 giugno 2017–**Un tumore maligno della cute con un’incidenza in continua crescita, addirittura raddoppiata negli ultimi 10 anni, che nel nostro Paese si stima presenti 13.800 nuovi casi l’anno[[1]](#footnote-2): sarà questa la tematica rovente al centro dell’incontro **“Melanomi. Le differenze contano**” che il prossimo **29 giugno a Bari** coinvolgerà i pazienti e i loro familiari**.** L’iniziativa, **patrocinata da IMI (Intergruppo Melanoma Italiano)**, partita da Genova a luglio dello scorso anno, sta proseguendo anche nei principali centri ospedalieri italiani.

*“È cruciale attivare campagne di sensibilizzazione e prevenzione per fare diagnosi precoce-* afferma il **Dott. Michele Guida**, Coordinatore del Team Multidisciplinare Melanoma dell’Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari- A *maggior ragione nello scenario attuale, in cui nuove strategie terapeutiche hanno sensibilmente migliorato le possibilità di cura. L’Istituto dei Tumori di Bari, tra i più importanti centri di riferimento in Italia, ha sempre avuto una grande attenzione nei confronti di questa patologia, che spesso colpisce fasce giovani di soggetti e la cui incidenza è in continua crescita.”*

Del resto, l’IRCCS di via Orazio Flacco sta brandendo da anni la spada della prevenzione, l’arma più efficace per combattere l’aggressività della malattia, con un impegno primario diventato opportunità per i pazienti. Grazie ai progressi della ricerca scientifica, sono migliorate le conoscenze sui diversi tipi di melanoma ed **è oggi possibile caratterizzare questa malattia a livello molecolare,** ovvero a partire dal DNA. Si è scoperto così che **i melanomi non sono tutti uguali**, ma esistono diversi tipi, ciascuno con caratteristiche diverse che lo identificano permettendo una cura mirata e specifica. Sono state identificate, altresì, le mutazioni genetiche più frequenti che all’interno della cellula tumorale, ne regolano la crescita cellulare, come **ad esempio la mutazione a carico del gene BRAF, che riguarda circa il 50% dei melanomi.** Questi pazientipossono beneficiare di un trattamento a bersaglio molecolare diretto verso la mutazione specifica.

In questi casi **l’approccio terapeutico è radicalmente diverso,** non più chemioterapia, ma farmaci intelligenti che, **utilizzando i bersagli molecolari specifici, hanno dimostrato di essere efficaci nei pazienti che presentano quella specifica mutazione**.

Il convegno in programma giovedì sarà altresì occasione per soddisfare le curiosità che i pazienti hanno sollevato, nelle settimane passate, segnalando dubbi e rivolgendo domande legate alla malattia per il tramite di un totem multimediale installato all’ingresso del “Giovanni Paolo II”. Tra le questioni più dibattute, il rapporto tra il melanoma e l’alimentazione.

“*Di fronte alla complessità di questa patologia –* prosegue il **Dott. Michele Guida** – *la strategia vincente è un approccio multimodale e multidisciplinare, che offra la possibilità di affrontare i vari aspetti della malattia, dalla diagnosi precoce allo studio biomolecolare, fino alle stretategie terapeutiche più innovative. Tale metodo di lavoro sarà l’anima dell’incontro del 29 giugno nel quale si farà il punto dello stato dell’arte coinvolgendo, insieme ai pazienti, i diversi specialisti protagonisti del percorso di diagnosi e cura. L’incontro darà ampio spazio al dibattito sulla terapia a bersaglio molecolare, all’immunoterapia e alla gestione degli effetti collaterali. In questa direzione si muove il nostro Istituto che, grazie alla presenza di laboratori d’avanguardia e alla possibilità di partecipare a trials clinici nazionali e internazionali, è quotidianamente impegnato sul fronte della ricerca sia clinica che preclinica”.*

Affrontare oggi il melanoma significa avere molte domande. Le numerose occasioni di confronto con i medici, insieme all’attività svolta dalle Associazioni a sostegno dei pazienti presenti sul territorio nazionale (MELANOMA Italia Onlus e A.I.Ma.Me.), facilitano l’accesso a informazioni corrette e aggiornate e nel contempo favoriscono la formazione di una comunità forte e strutturata che possa operare per una sempre migliore gestione della malattia. **Il Progetto Melanomi nasce proprio con l’intento di dare una risposta a questa necessità informativa e associativa dei pazienti.** “*La diagnosi precoce rappresenta lo strumento più efficace per il controllo clinico-prognostico del tumore cutaneo. Per questo motivo è molto importante che i nostri pazienti, e la popolazione in generale, siano adeguatamente informati sulla malattia e sulle sue potenziali conseguenze. L’esperienza ci ha insegnato che se vogliamo veramente sensibilizzare in un ambito difficile come questo, dobbiamo essere i primi a fornire servizi utili e supporto ai pazienti e alle loro famiglie, coinvolgendo la comunità allargata, nonché le istituzioni”* dichiara il dott.**Antonio Brancaccio**, membro del Direttivo di **A.I.Ma.Me**.

**Il 29 giugno a Bari alle ore 18.00**, interverranno tutti gli specialisti coinvolti nel percorso legato alla malattia: dalla prevenzione primaria e secondaria alla cura personalizzata attraverso l’approccio multidisciplinare. Gli incontri del progetto ***“Melanomi: le differenze contano”*** sono pensati con una **modalità fortemente interattiva che vedono il coinvolgimento anche di uno *Street artist* che, attraverso la sua opera, riassumerà graficamente i principali temi emersi**.

Infine, con l’obiettivo di essere più vicini ai pazienti e di renderli sempre più informati sulla gestione della loro malattia, **verrà realizzata un APP del progetto Melanomi contenente alcune delle principali informazioni emerse durante gli incontri sulla malattia, alimentazione, stile di vita e stati d’animo,** e contenente degli utili tools per la gestione della patologia.

Si allega locandina e programma dell’incontro.

**Per ulteriori informazioni:**

Havas PR Milan

Carmelo Benvenuto  
carmelo.benvenuto@havaspr.com

+39 02 85457045

Paolo Pedemonte

[paolo.pedemonte@havaspr.com](mailto:paolo.pedemonte@havaspr.com)

+39 02 85457083

1. AIOM-AIRTUM 2016, *“I numeri del cancro in Italia”* [↑](#footnote-ref-2)